



**il Personaggio**  
World Health Organization

Intervista alla dottoressa Antonella Veronesi in merito alla DPI

# «La vita non va scelta, va amata»

Medico e mamma di un bimbo affetto da trisomia 21, Veronesi riconosce i meriti del progresso ma ne vede anche i limiti.

di Marija Miladinovic

In vista delle votazioni federali del 5 giugno, abbiamo approfittato per parlare di uno dei temi in voto - la diagnosi preimpianto (presentata sul GdP del 13 maggio) - con una professionista, la cui storia personale, la porta ad essere particolarmente toccata dalla questione. Antonella Veronesi è medico chirurgo e lavora a Lugano, è sposata e mamma di Nathan, un bambino di otto anni affetto da trisomia 21 (o sindrome di Down) ed è anche presidentessa dell'Associazione Down Universe (www.downuniverse.org).

ferenze ai futuri genitori. Tuttavia, non bisogna dimenticare che questi test offrono anche la possibilità di individuare quelle che nella nuova legge vengono definite malattie gravi ma tra le quali figurano anche problemi motori, dipendenza da apparecchi di assistenza, limitazioni cognitive, malattie psichiche oppure se l'embrione è portatore della sindrome di Down.

**Ciò cosa implica a suo parere?**

Umanamente, questo non può non farci riflettere. È vero che la selezione del sesso del bambino o del suo aspetto continueranno ad essere vietate, ma se non mettiamo dei paletti ben definiti, rischio proprio questa deriva. Ciò non vuol dire chiudere le porte al progresso, che è fondamentale per l'evoluzione dell'uomo. Ma il progresso e il lavoro del medico hanno lo scopo di migliorare la vita, esserne un inno. E questo concerne tutte le vite, non solo quelle perfette.

**Concerne anche, per esempio, le persone con la sindrome di Down...**

Certo. Nessuno dice che sia una passeggiata, e lo sostengo con cognizione di causa: oltre alla trisomia 21, mio figlio Nathan ha anche una grave malformazione cardiaca. È una situazione che richiede organizzazione e sacrifici. Questo però non impedisce a Nathan di vivere una vita dignitosa e felice, di gioca-



Il piccolo Nathan e, nella foto piccola, sua mamma, la dott. Antonella Veronesi.

re e andare a scuola, interagire con tutti gli altri bambini che hanno imparato a conoscerne le specificità. A volte ci dimentichiamo che, se il progresso migliora la qualità delle vite "già perfette", migliora anche - e di molto - quelle che la società non ritiene tali. Pochi decenni fa, questo bambino sarebbe stato destinato a morire, oggi gioca felice.

La deriva di cui parlavamo prima rischia di portarci ad una società che non capisce più e giudica i genitori

che accettano di crescere figli con esigenze particolari, che si sobbarcano anche la sofferenza che accompagna queste situazioni, e questo non è il progresso di cui abbiamo bisogno. A mio parere, questo sta in parte già succedendo, perché per rendersi conto dei passi in avanti e della qualità di vita di queste persone, basterebbe frequentarle e interagire con loro. Cosa già oggi difficile dal momento che per tutta la vita frequentano scuole speciali e istituti appositi.



**Da medico, cosa pensa lei della diagnosi preimpianto (DPI)?**

Attualmente, una donna che non riesce a rimanere incinta in modo naturale attraversa diverse fasi per riuscire a diventare mamma. Ossia, le vengono prelevati e fecondati al massimo tre ovuli e questi embrioni vengono tutti e tre poi inseriti nell'utero della donna. A questo punto, solo a gravidanza iniziata e con l'esame dell'amniocentesi, c'è la possibilità di scoprire se il feto è malato oppure no.

Questa diagnosi, invece, permette di sviluppare anche dodici embrioni sui quali fare test che diagnosticano la presenza di malattie genetiche o cromosomiche prima dell'impianto di un embrione sano nell'utero.

Da medico, sostengo che questo sia un importante passo avanti perché permette di evitare grandi sof-

UDC e PLR hanno meglio reagito alle esigenze in tema di migrazione ed economia

## Le carte migliori nelle elezioni 2015

Una ricerca sostenuta dal Fondo nazionale della ricerca scientifica analizza le ragioni del successo e dell'insuccesso elettorale dei partiti.

Il successo dell'UDC alle elezioni federali di ottobre 2015 è dovuto al fatto che, più degli altri, questo partito è riuscito a interpretare le preoccupazioni dell'elettorato nei confronti dell'immigrazione. Il buon risultato del PLR è invece da imputare alla ritrovata immagine di partito dell'economia. È quanto emerge dallo studio Selects, sostenuto dal Fondo nazionale svizzero della ricerca scientifica (FNS) e presentato ieri a Berna. I perché delle vittorie elettorali di UDC e PLR e delle sconfitte di PBD e Verdi liberali si basano sulle inchieste rivolte

a 5.337 iscritti in catalogo e a 1.676 candidati. Dall'analisi risulta che l'UDC è riuscita a mobilitare meglio i suoi potenziali elettori. La quasi totalità delle persone che avevano votato UDC nel 2011 hanno fatto la stessa scelta nel 2015 e il partito si è accaparrato anche molti dei voti di chi si era astenuto nel 2011. Il partito ha approfittato del fatto che immigrazione, asilo e rifugiati sono stati al centro delle preoccupazioni degli elettori durante gli ultimi mesi della campagna. Dal canto suo, il PLR è riuscito ad ampliare considerevolmente la propria base di elettori po-

tenziali, essendo considerato come la formazione più competente e maggiormente impegnata nella politica economica. Anche in materia di politica europea i liberali-radicali sono risultati i più adeguati. I piccoli partiti di centro - Verdi liberali e PBD, che avevano ottenuto successi nel 2011 - sono invece usciti sconfitti, perché sono stati poco associati a soluzioni precise. La perdita di consensi del PPD è invece dovuta alla continua diminuzione del suo elettorato tradizionale. Dal canto loro, PS e Verdi raccolgono i consensi di elettori sempre più di sinistra.



Sicurezza per AlpTransit

## Fino a 2mila militari per l'inaugurazione

In occasione della cerimonia di inaugurazione della galleria di base del San Gottardo fino a 2mila militari presteranno servizio nell'ambito della sicurezza e del supporto. L'impiego sussidiario durerà dal 30 maggio al 5 giugno e prevede anche limitazioni nello spazio aereo, indica il Dipartimento federale della Difesa, della Protezione della popolazione e dello Sport (DDPS). L'esercito fornisce così appoggio, conformemente alla decisione del Consiglio federale, nell'ambito delle misure di sicurezza del Canton Uri e del Canton Ticino. Tra le prestazioni fornite dall'esercito

figurano la protezione di oggetti e di persone, la sicurezza dello spazio aereo, la ricognizione aerea e i trasporti aerei, nonché la sanità e la regolazione del traffico. La responsabilità dell'impiego spetta alle autorità civili, ovvero alle polizie cantonali di Uri e del Ticino, che dispongono di uno stato maggiore d'impiego congiunto. Saranno interessate da tali misure due zone, ciascuna delle quali ha un raggio di 46,3 km circa a partire dalle aree destinate ai festeggiamenti ubicate a Rynächt (UR) e a Polleggio (TI), a una quota di circa 5.330 metri sopra il livello del mare.

Sacrificio Quaresimale

## Quasi 25 mio di franchi entrati nel 2015

Nel 2015 Sacrificio Quaresimale ha realizzato entrate per quasi 25 milioni di franchi, 1,9 in più del 2014. Ha potuto così investire maggiormente nella realizzazione di progetti a favore delle persone svantaggiate nei 14 Paesi in cui è attiva, indica l'organizzazione di cooperazione internazionale. Sono tre i fattori che hanno inciso sull'aumento delle entrate: la fedeltà dei donatori privati, maggiori lasciti e l'aumento dei contributi della Confederazione. Sacrificio Quaresimale ha distribuito 21,4 milioni di franchi, diminuendo al contempo le spese amministrative e per la raccolta fondi (da 11,1 a 9,5% dei costi).

## 26 Cantoni



### Diabolico AlpTransit

di MORENO BERNASCONI



Mentre al portale Sud di AlpTransit i festeggiamenti saranno all'insegna della "Piazza Ticino", al portale Nord, nel Canton Uri, l'emblema sarà la Pietra del Diavolo (il mitico Teufelstein, masso erratico che oggi campeggia all'ingresso della galleria autostradale a Göschenen). L'immagine-simbolo scelta dagli urani per i festeggiamenti del traforo del secolo il 4 e 5 giugno prossimi - ai quali dovrebbero partecipare, secondo le Ferrovie federali, 100mila persone - è quella antica della montagna minacciosa che incute timore agli alpigiani e ai viandanti. Un immaginario evocato da famosi toponimi sui due versanti delle Alpi (ad Andermatt, cui si accede attraversando il "Ponte del Diavolo", oppure a Derborence in Vallese, dominata dalle instabili e terribili guglie di pietra dei "Diablerets") e riprodotto magistralmente negli orridi e nelle cascate dipinti da William Turner e da altri artisti-viaggiatori dell'Ottocento. Il masso erratico del Teufelstein è un monito rivolto all'uomo fragile e minuscolo che affronta la sfida dell'attraversamento delle Alpi, e un'installazione lo ricostruirà virtualmente a Rynächt. All'imbocco urano della nuova galleria ferroviaria si potrà ammirare l'"Uriversum" (questo il nome dato all'installazione alta 5 metri e mezzo, su cui verranno proiettate - replicate su schermi giganti - le immagini dei grandi fiumi che nascono sulle Alpi e che scorrono in direzione dei quattro punti cardinali d'Europa). Mentre sul Passo del San Gottardo verrà allestita un'esposizione unica sui cristalli ritrovati sul massiccio, ad Erstfeld e Altdorf si discuterà del "mito del San Gottardo" e il meglio della scena culturale e artistica esporrà opere fatte con i materiali antichi della Valle della Reuss: pietra, legno e ferro.

### in breve

#### 20 Gigabyte di materiale sottratto alla RUAG

L'amministrazione federale ha diffuso ieri i risultati delle indagini sull'attacco informatico contro la RUAG, scoperto nel mese di gennaio. I pirati digitali hanno rubato 20 GB di dati (che corrispondono a poco più di quattro film su dvd), si legge nella nota, la quale precisa che «non sono state sottratte informazioni private di collaboratori», mettendo a tacere alcune speculazioni. Il gruppo aerospaziale controllato dalla Confederazione ha subito, secondo gli esperti, un'offensiva «mirata e professionale». Il Servizio delle attività informative (SIC) e la Centrale d'annuncio per la sicurezza (MELANI) «stanno lavorando a stretto contatto».

#### Pro Juventute, in aumento i casi gravi nel 2015

Il servizio gratuito e confidenziale di Pro Juventute nel 2015 è stato contattato 160mila volte e i casi gravi (che richiedono l'intervento di un'ambulanza) sono passati dai 27 del 2011 ai 94 dell'anno scorso. Gli adolescenti che chiamano il numero d'emergenza 147 per motivi legati al suicidio sono due o tre al giorno (+50% rispetto a cinque anni fa). La centrale è attiva 24 ore su 24 e il servizio è accessibile per telefono, SMS, e-mail (147@projuventute.ch), tramite chat o nel self-service del web (www.147.ch), in italiano, francese e tedesco. Chiamate e SMS non compaiono sulle bollette.

#### Riciclate 134mila tonnellate di apparecchi elettronici

Gli svizzeri, nel 2015, hanno riciclato 134mila tonnellate di apparecchi elettrici ed elettronici (16 chili a persona), in leggero calo rispetto al 2014 (136mila tonnellate). Lo hanno comunicato ieri la fondazione SENS e l'associazione Swico, precisando che in unità il numero continua a salire, perché la riduzione del peso registrata è dovuta soprattutto al passaggio dagli schermi catodici a quelli piatti. Gli elettrodomestici e i sistemi di illuminazione sono il 59% del peso totale e il restante 41% è composto da «aggeggi» informatici, di telecomunicazione o di intrattenimento.

## Andiamo avanti!

**Roberta Pantani**  
Consigliera nazionale Lega

„Tutti traggono beneficio dall'iniziativa per un equo finanziamento dei trasporti: i cantoni, i comuni, ma anche il trasporto pubblico e l'economia. Per questo voterò Sì!”

**Sì il 5 giugno**  
finanziamento-equo-trasporti.ch